

I capolavori resteranno al castello di Novara fino al 2 giugno: "Speriamo nel via libera già lunedì prossimo"

Prorogata la mostra sul Divisionismo "Pronti ad aprire sette giorni su sette"

L'EVENTO

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

È pronta ad accogliere i visitatori sette giorni su sette, appena sarà possibile e fino al 2 giugno. La mostra sul Divisionismo allestita al castello ci riprova e rilancia la versione «Rewind» che è stata organizzata dall'associazione Mets Percorsi d'arte nello scorso autunno e poi ha dovuto chiudere a causa delle misure restrittive dovute alla pandemia. La data di riapertura, se i dati sui contagi restano gli attuali, potrebbe essere già il prossimo lunedì 26 aprile.

La prima novità riguarda proprio il lunedì: la Fondazione Castello e l'associazione Mets rinunciano al giorno di chiusura consueto e hanno deciso di tenere aperta la mostra tutti i giorni, dalle 10 alle 19. Prima si poteva visitare l'esposizione all'inizio della settimana solo se nel week end era prevista la chiusura, mentre adesso sarà sempre così. Il termine dell'esposizione in versione «Rewind», che inizialmente era fissato a gennaio, adesso



L'allestimento «Rewind» della mostra «La rivoluzione della luce» resterà al castello di Novara fino al 2 giugno. L'associazione Mets si è già organizzata per ripartire con le visite in vista delle riaperture

è stato posticipato a mercoledì 2 giugno, festa della Repubblica, nella speranza di riuscire a sfruttare in modo particolare il ponte di inizio settimana (l'unico peraltro di questa stagione 2021).

La mostra «Divisionismo - La rivoluzione della luce», curata dall'esperta Annie-Paule Quinsac, si può visitare con un numero contingentato di ingressi e quindi è obbligatorio prenotare e consigliato acquistare i biglietti in prevendita: «Que-

ste sono le disposizioni che abbiamo adottato attualmente ma siamo pronti ad adeguarci subito a ogni nuova previsione del Governo - commenta Paolo Tacchini, presidente dell'associazione Mets -, anche se viene annunciata il giorno prima. Abbiamo già predisposto tutte le misure per essere operativi in modo immediato».

Poi la nuova Giannoni

Quando terminerà la mostra sul Divisionismo, sarà

inaugurata la rinnovata Galleria Giannoni: alcuni dipinti della collezione che sono stati previsti nel nuovo percorso adesso si trovano in esposizione al castello e quindi il Comune ha deciso di attendere il loro «ritorno».

In questo momento il progetto di allestimento e organizzazione degli spazi definito dai curatori Sergio Reborà e Aurora Scotti (gli stessi del percorso datato 2011 in occasione dei

festeggiamenti per l'Unità d'Italia e il recupero del Broletto) è sottoposto all'esame della Soprintendenza che ha avanzato delle osservazioni di carattere tecnico a cui il Comune risponderà nei prossimi giorni. Poi dovrebbe arrivare finalmente l'autorizzazione e quindi l'avvio dei lavori di ricollocazione dei dipinti, con nuovi «ingressi» e «uscite», oltre al rifacimento della biglietteria. —

